



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

DISCORSO

di S.A.E. il PRINCIPE E GRAN MAESTRO

del SOVRANO ORDINE DI MALTA

FRA' GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO

Alla 40° SESSIONE della CONFERENZA GENERALE

UNESCO

Parigi, 13 novembre 2019

Monsieur le Président de la Conférence générale, Madame la Directrice générale de l'UNESCO, Excellences. Mesdames, Messieurs,

C'est pour moi une joie aujourd'hui de m'adresser à cette illustre assemblée cent ans après la création de celle qui fut l'ancêtre de l'UNESCO : l'Union Académique Internationale.

L'instancabile azione dell'UNESCO a favore dell'educazione, della scienza e della cultura è un prezioso contributo alla pace e al dialogo tra i popoli, al progresso dell'umanità ed al rispetto della dignità umana.

In particolare l'educazione è un diritto fondamentale – come Ella, Signora Direttrice Generale, ha ricordato nel suo discorso alla 74° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York- ed è lo strumento essenziale per ridurre le ineguaglianze di genere e per rendere le nostre società più giuste e prospere.

L'azione dell'UNESCO merita tanto più il nostro apprezzamento, la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento in un'epoca di conflitti e gravi situazioni di crisi che sembrano non trovare alcuna via d'uscita. A ciò si aggiunge il riscaldamento globale, la migrazione di milioni di esseri umani in fuga da persecuzioni, carestie, odio razziale e religioso o alla ricerca di migliori condizioni di vita.

In questa drammatica situazione umanitaria, l'Ordine di Malta rimane fedele alla sua vocazione e alla sua missione di servire i poveri e gli ammalati; una missione svolta sin dalla sua fondazione a Gerusalemme nell'XI secolo.



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

La nostra azione umanitaria nei Paesi più poveri è resa più ardua dalla siccità che sottrae all'umanità il bene più indispensabile: l'acqua. Un recente rapporto delle Nazioni Unite parla di duecento milioni di persone a rischio.

Numerosi sono stati i nostri interventi di emergenza a seguito dell'intensificazione di calamità naturali di ogni tipo.

L'Ordine di Malta ha inoltre partecipato ad operazioni di pace delle Nazioni Unite fornendo assistenza medica in diversi Paesi.

Il Sovrano Ordine di Malta è un'istituzione neutrale che non persegue alcun interesse politico o economico. Soggetto di diritto internazionale, intrattiene relazioni diplomatiche con 109 Stati e con l'Unione Europea e gode dello status di osservatore permanente presso le Nazioni Unite e le sue agenzie specializzate. La sua rete di Ambasciate svolge una costante azione di diplomazia umanitaria a favore dei più deboli e bisognosi.

L'Ordine di Malta è presente sulla scena internazionale con tredicimila membri, ottantamila volontari permanenti e la dedizione di quarantaduemila medici e paramedici. Esso realizza progetti medici, sociali e umanitari senza distinzioni di origine etnica o religiosa in 120 paesi e in aree di crisi, di catastrofi naturali, in situazioni di pericolo ed emarginazione.

L'Ordine di Malta è attento alle nuove forme di emergenza umanitaria, come l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati e migranti, la lotta contro la tratta di esseri umani, in particolare di donne e bambini, ed il vergognoso traffico di organi.

A tale proposito, ricordo la Conferenza organizzata l'8 ottobre scorso a Parigi presso l'IFRI dall'Ordine di Malta sul tema della prevenzione della tratta delle donne. In questa occasione è stato presentato anche un nostro progetto in Nigeria per l'assistenza alle donne vittime della tratta.

Le nuove forme di esclusione, in particolare le disabilità, l'emarginazione, la solitudine, le malattie rare, il '*digital divide*' sono tipiche emergenze umanitarie nelle società contemporanee. L'Ordine di Malta servendosi



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

dell'esperienza e delle sue capacità ha avviato un programma per far fronte a questi gravi problemi.

L'Ordine di Malta si impegna anche a rafforzare il dialogo interculturale e interreligioso basato sui valori di solidarietà, ascolto, arricchimento reciproco e compassione, valori che sono condivisi da tutte le religioni.

Il ruolo umanitario che le istituzioni a base religiosa possono svolgere nei confronti delle popolazioni civili e l'interazione della religione con la diplomazia e gli affari esteri hanno suscitato crescente interesse presso la comunità internazionale. Ciò non sorprende se si pensa che l'84% della popolazione mondiale appartiene ad una confessione religiosa.

Di recente ho discusso di questo argomento con il Presidente Steinmeier in occasione della mia visita ufficiale in Germania. Il Presidente ha parlato a lungo dell'interazione tra religione e affari internazionali che è stata oggetto di ampie riflessioni durante la conferenza di Lindau organizzata dalle autorità tedesche lo scorso agosto.

Desidero ora ricordare alcune rilevanti occasioni di collaborazione tra l'Ordine di Malta e l'UNESCO:

- La più importante è la Conferenza sulla diplomazia umanitaria e la gestione delle crisi internazionali, che si è tenuta all'UNESCO nel 2011 e che ha riunito oltre duecento rappresentanti di Stati e organizzazioni internazionali, nonché esperti di altissimo livello;
- Nel 2012 si è svolto al Palais Berlaymont di Bruxelles un Seminario congiunto tra l'Unione Europea, l'UNESCO e l'Ordine di Malta sulla protezione dei luoghi sacri nel Mediterraneo;
- Successivamente, sempre in stretta collaborazione con l'UNESCO, abbiamo organizzato a Cipro il Forum sulla protezione e conservazione del patrimonio culturale nel Mediterraneo;
- Infine, quest'anno, l'Ordine ha tenuto una conferenza scientifica a Napoli con l'UNESCO in occasione della Giornata mondiale dell'acqua;



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

Signor Presidente, desidero confermare la volontà del Sovrano Ordine di Malta di sviluppare ulteriormente una proficua collaborazione con la sua Organizzazione.

Abbiamo identificato tre settori d'interesse sui quali sono già in corso contatti con i competenti servizi dell'UNESCO:

- Fra i progetti umanitari in corso dell'Ordine alcuni sono dedicati a migliorare l'accesso delle popolazioni bisognose all'acqua potabile. Per questo siamo pronti a condividere la nostra esperienza e a collaborare con l'UNESCO;
- L'Ordine auspica altresì che i suoi archivi vengano inseriti nel progetto «La memoria del mondo» dell'UNESCO. Essi contengono infatti una componente essenziale della storia del Mediterraneo dall'XI al XVIII secolo;
- Siamo inoltre pronti a proseguire l'azione volta alla protezione ed all'accesso dei siti storici e religiosi nel Mediterraneo assieme all'UNESCO.

Prima di concludere, mi sia consentita un'ultima riflessione.

Nel campo scientifico, l'uomo ha raggiunto dei traguardi inimmaginabili. L'intelligenza artificiale costituirà un passaggio culturale storico e rivoluzionerà la vita, il mondo del lavoro e la società.

Nous espérons que le progrès scientifique ira de pair avec un nouvel Humanisme dans lequel l'homme, avec son esprit et sa sagesse, prendra des décisions justes sur ces nouveaux défis et continuera à s'interroger sur les grands thèmes de l'existence.

Merci